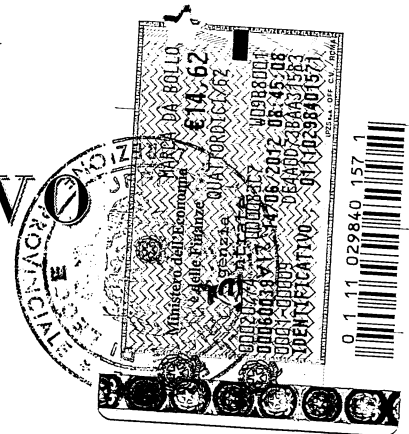


ATTO COSTITUTIVO

PRODURRE SALUTE

SISTEMA INTEGRATO PER LA REVISIONE DEI MODELLI DI INTERVENTO SOCIO-SANITARIO, AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA



Il giorno 10 del mese di maggio dell'anno 2012 in Lecce alle ore 14,30 si sono riuniti i seguenti signori:

1. De Florio Saverio, nato a Taranto (TA) il 21/02/1963, c.f. DFL SVR 63B21 L0490
2. Gaballo Giuseppe, nato a Campi Salentina il 03/05/1974, c.f. GBL GPP 74E03 B506G
3. Leo Romina, nata a Copertino (LE) il 26/10/1971, c.f. LEO RMN 71R66 C978H
4. Pelagalli Nicoletta, nata a Gagliano (LE) il 19/11/1977, c.f. PLG NLT 77S59 D851Y
5. Tattoli Esther Paola, nata a Corato (BA) il 11/05/1971, c.f. TTT SHR 71E51 C983N
6. Vergori Andrea, nato a Guagnano (LE) il 31/10/1956, c.f. VRG NDR 56R31 E227H
7. Vescovi Maria Giulia, nata a Palosco (BG) il 04/10/1953, c.f. VSC MGL 53R44 G295L
8. Zellino Mariacristina, nata a Canosa di Puglia (BAT) il 19/03/1982, c.f. ZLL MCR 82C59 B619G

I presenti chiamano a presiedere la riunione la Sig.ra Esther Paola Tattoli che a sua volta nomina la Sig.ra Romina Leo segretario della riunione ed estensore del presente verbale.

Il presidente illustra i motivi che hanno portato i presenti a farsi promotori della costituzione di una associazione culturale e dà lettura dello statuto sociale, che allegato sotto la lettera (A), fa parte integrante del presente atto costitutivo.

I comparenti di comune accordo, dopo ampia ed approfondita discussione, stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 - Costituzione - È costituita, ai sensi della legge n. 383/2000, fra i suddetti comparenti l'associazione culturale di promozione sociale denominata "Produrre Salute – Sistema Integrato per la Revisione dei Modelli di Intervento Socio-Sanitario, Ambientale e sulla Sicurezza"

Art. 2 - Sede - L'associazione ha sede in Via degli Alami 10, in Lecce (LE).

Art. 3 - Scopo - L'associazione ha come scopo di promuovere l'innovazione e revisione dei modelli e delle attività sanitarie pubbliche e private negli ambiti biomedico, scientifico e ambientale; fornire consulenza ad enti, amministratori e decisori pubblici in merito alle politiche sociali, sanitarie, assistenziali, di prevenzione e ambientali e sulla sicurezza; divulgazione delle buone pratiche nell'ambito sanitario e della tutela ambientale; formazione, informazione ed educazione di figure professionali e di gruppi (organizzati e non), di liberi cittadini sugli argomenti di interesse (ovverosia: salute, ambiente, sicurezza, energie rinnovabili, formazione); reperimento e gestione di risorse economiche mirate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; fornire supporto agli utenti, ai decisori pubblici, agli operatori professionali.

Art. 4 - Durata - L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 5 - Disposizioni legislative - L'associazione avrà come principi fondamentali la costituzione italiana, la legislazione vigente e lo statuto sociale, che ribadisce: l'assenza di fini di lucro, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali, la sovranità dell'assemblea dei soci, il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali, la libera e volontaria adesione all'associazione, il funzionamento basato sulla volontà democratica espressa dai soci.

Saverio De Florio

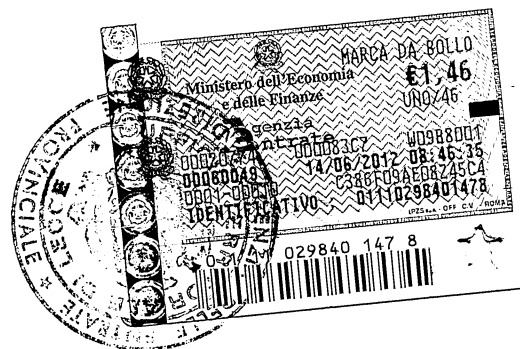
Presidente: Esther Paola Tattoli
Vicepresidente: Romina Leo
Segretario: Maria Giulia Vescovi
Tesoriere: Andrea Vergori
Consigliere: De Florio Saverio
Consigliere: Galballo Giuseppe
Consigliere: Pelagalli Nicoletta
Consigliere: Zellino Mariacristina

Art. 10 - Spese - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Ester Pardo Latorre

Pomina Leo

Howardine Schiao
~~Micah Schiao~~
 Andrew Wilson
 Jimmy Schiao
 Sakera De Flores
 Maria Filipescu



Registrato all'Ufficio Territoriale di Lecce il **13 GIU. 2012**
al n° 5540 serie 3^e versat: _____
€ 188,16
con Mod. F23 del **13 GIU. 2012**

IL RESPONSABILE DEL FRONT-OFFICE
(Dr. Giuseppe Di Gennaro)*

* Firma su delega del Direttore Provinciale:



ALLEGATO A

STATUTO

PRODURRE SALUTE SISTEMA INTEGRATO PER LA REVISIONE DEI MODELLI DI INTERVENTO SOCIO-SANITARIO, AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

Titolo I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 - Denominazione sociale - È costituita, ai sensi della legge n. 383/2000, l'associazione di promozione sociale denominata «Produrre Salute – Sistema Integrato per la Revisione dei Modelli di Intervento Socio-Sanitario, Ambientale e sulla Sicurezza» che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

Art. 2 - Sede - L'associazione ha sede attualmente in Lecce alla via degli Alami, 10 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del consiglio direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci. L'associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

Art. 3 - Durata - La durata dell'associazione è illimitata.

Titolo II OGGETTO

Art. 4 - Scopo - L'associazione non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, imparzialità, elettività e gratuità delle cariche sociali.

Solari's Dettini

L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, la promozione e la realizzazione di progetti di solidarietà e sviluppo sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali e di tutela dei diritti dei cittadini/utenti.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della costituzione italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

L'associazione ha come scopo di promuovere l'innovazione e revisione dei modelli e delle attività sanitarie pubbliche e private negli ambiti biomedico, scientifico e ambientale; fornire consulenza ad enti, amministratori e decisori pubblici in merito alle politiche sociali, sanitarie, assistenziali, di prevenzione e ambientali e sulla sicurezza; divulgazione delle buone pratiche nell'ambito sanitario e della tutela ambientale; formazione, informazione ed educazione di figure professionali e di gruppi (organizzati e non), di liberi cittadini sugli argomenti di interesse (ovverosia: salute, ambiente, sicurezza, energie rinnovabili, formazione); reperimento e gestione di risorse economiche mirate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; fornire supporto agli utenti, ai decisori pubblici, agli operatori professionali.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone di:

- svolgere attività di formazione specialistica, rivolta alla definizione di nuove figure professionali, esperte della ricerca, della sperimentazione e della implementazione inerenti le tematiche di interesse
- svolgere attività di indagini conoscitive e statistiche al fine di indirizzare ed agevolare i percorsi di formazione in merito alle tematiche di interesse;
- stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione dell'oggetto sociale.
- L'associazione potrà inoltre svolgere ogni altra attività affine, connessa e correlata alle finalità di cui sopra, tra cui la possibilità di finanziare borse di Dottorato di ricerca inerenti alle finalità associative.
- Per lo svolgimento delle proprie attività e per il perseguimento del proprio scopo sociale, l'associazione potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, compiendo tutte le operazioni e le attività economiche mobiliari, immobiliari, finanziarie, tecnico-scientifiche, promozionali, utili od opportune.
- Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare contratti o convenzioni di collaborazione o consulenza con professionisti, società specializzate ed istituti di credito, nonché con enti ed associazioni, avvalendosi della propria struttura operativa e del contributo tecnico-operativo dei soci.
- L'associazione potrà accedere a finanziamenti ed agevolazioni comunitari nazionali e locali per lo sviluppo di attività che possano essere propedeutiche al raggiungimento delle finalità statutarie.
- L'associazione, nel conseguimento del proprio oggetto, può avvalersi sia della propria attività sia di quella dei soci o di terzi, secondo quanto previsto dal presente Statuto, dal Manifesto costitutivo o dalla normativa di volta in volta applicabile.
- Organizza convegni e congressi.
- Organizza corsi di formazione.
- Coordina Comitati Scientifici Italiani ed Esteri.
- Organizza eventi atti alla raccolta di fondi.
- Concede borse di studio e finanzia stage formativi.
- Pubblica opere scientifiche e divulgative attinenti alle finalità sociali.
- Promuove, crea, avvia e gestisce centri e attività aventi come core business la realizzazione di azioni tese all'informazione e alla fornitura di servizi inerenti gli scopi associativi.
- Promuove incontri di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche ambientali.
- Sostiene l'esercizio, in via marginale, di circoli, ritrovi ed attività affini, senza scopo di lucro, secondo le leggi in materia e le prescrizioni fiscali vigenti.
- Finanzia l'acquisto di attrezzature, prodotti o servizi particolari, necessari alla diagnostica o alla ricerca in campo sanitario.
- Offre servizi di consulenza e supporto ai servizi nelle ASL o in equivalenti strutture private.



S. de Vito

- Collabora alla stesura di documenti legali e legislativi in ambito socio-sanitario, ambientale e sulla sicurezza.
- Avvia rapporti di convenzione con Enti o privati che favoriscano il miglioramento delle prestazioni e dei servizi offerti ai cittadini utenti.
- Presta opera di supervisione e controllo della qualità sia dei servizi offerti che dei prodotti forniti, anche avvalendosi di consulenze specialistiche esterne alle competenze già presenti tra gli associati.
- L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri in regime di reciprocità.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà; che non si trovi in conflitto di interessi nell'ambito dei ruoli direttivi e di rappresentanza; che abbia condiviso i principi sanciti nel manifesto associativo, assunto a fondamento ideologico dell'associazione e parte integrante del presente documento.

Titolo III

SOCI

Art. 5 - Le categorie di soci - Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche, sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide, senza obbligo di motivazione, il consiglio direttivo.

I soci, possono essere:

- **soci fondatori**: le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente, con deliberazione insindacabile ed inappellabile del comitato direttivo, saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell'ambiente associativo;
- **soci operativi**: le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo e versando una specifica quota stabilita dal consiglio stesso;
- **soci onorari**: le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione, o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo;
- **soci sostenitori o promotori**: tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Art. 6 - Osservanza delle disposizioni statutarie - Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione.

Art. 7 - Perdita della qualifica di socio - La qualità di socio si perde per:

- decesso;
- **mancato pagamento della quota sociale**: la decadenza avviene su decisione del consiglio direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale;
- **dimissioni**: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- **espulsione**: il consiglio direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.



Salvatore De Florio

Titolo IV

RISORSE ECONOMICHE

Art. 8 - Il patrimonio - Le risorse economiche, per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione, saranno costituite:

- a) dalle quote sociali annue stabilite dal consiglio direttivo;
- b) da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- c) da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- d) contributi di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla associazione.

Titolo V

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 9 - Gli organi sociali - Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci,
- b) il consiglio direttivo;
- c) il collegio dei revisori (laddove previsto per norma di legge);
- d) i probiviri;
- e) il presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

Titolo VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10 - Costituzione assemblea - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha, il compito di:

- a) ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal consiglio direttivo;
- b) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- c) deliberare sia sulle modifiche dello statuto dell'associazione, che sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

Art. 11 - Convocazione assemblea - L'assemblea è convocata presso la sede sociale, o altrove purché nel territorio nazionale, almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile.

Essa deve essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal presidente dell'associazione, dal consiglio direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal presidente dell'associazione, o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati, o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione, o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica (certificata e non). Nella convocazione dovranno essere specificati: l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione.



Salvino de Flaminio

L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Art. 12 - Diritto di intervento in assemblea - Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Art. 13 - Diritto di voto in assemblea - Ogni socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti, sia in prima che in seconda convocazione, e il parere favorevole del consiglio direttivo.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione, o in sua assenza dal vicepresidente, o in assenza di quest'ultimo da un membro del consiglio direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione, o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso. Ogni associato avrà facoltà di corredare il verbale di proprie dichiarazioni autografe, poste all'attenzione degli iscritti.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci, sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

Titolo VII CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14 - Composizione consiglio direttivo - Il consiglio direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a undici, incluso il presidente, che è eletto direttamente dall'assemblea.

L'assemblea elegge il consiglio direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il consiglio direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al consiglio direttivo compete:

- l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria,
- l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione,
- l'eventuale assunzione di personale dipendente;
- il predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea;
- lo stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il consiglio direttivo può demandare, ad uno o più consiglieri, lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Art. 15 - Nomina vicepresidente, tesoriere e segretario - Il consiglio direttivo nomina il presidente e il vicepresidente; il presidente, a sua volta, propone il segretario e il tesoriere scelti tra i membri del direttivo, che procederà alla ratifica di dette cariche.

Sarà in facoltà del consiglio direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà a maggioranza qualificata degli iscritti.

Art. 16 - Durata in carica del consiglio direttivo - I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che, nell'ultima elezione assembleare, seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso, i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli già in carica all'atto della loro nomina.


Saverio Di Biase

Se venissero a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Art. 17 - Adunanza del consiglio direttivo - Il consiglio direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del consiglio stesso.

Ogni membro del consiglio direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica o telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 18 - Validità delle riunioni del consiglio direttivo - Per la validità della riunione del consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro membro del consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 19 - Compiti del tesoriere - Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Art. 20 - Presidente del consiglio direttivo - Il presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci.

Il presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del consiglio direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. In particolare compete al presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'associazione.

Il presidente individua e istituisce comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi, previa approvazione del consiglio direttivo.

Il presidente ha obbligo di informare preventivamente il consiglio direttivo delle sue assunzioni di impegno, consentendo eventualmente a quest'ultimo di rigettarne la fattibilità.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente, lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

Titolo VIII DELIBERAZIONI

Art. 21 - Deliberazioni - Le deliberazioni dell'assemblea generale degli iscritti, del consiglio direttivo e delle commissioni vanno sempre verbalizzati in forma scritta. Le deliberazioni riguardanti persone o l'operato delle persone sono da tenersi a scrutinio segreto.

Titolo IX PROBIVIRI

Art. 22 - Elezione del collegio di probiviri - L'assemblea, qualora lo ritenga opportuno, può eleggere un collegio di probiviri, in numero massimo di tre, che duri in carica tre anni, cui demandare,


Silvio De Florio

secondo modalità da stabilirsi, la vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati.

Le deliberazioni del collegio dei probiviri sono inappellabili.

Art. 23 - Collegio dei revisori - Il collegio dei revisori dell'associazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea, qualora venisse superato l'importo di introito annuo di €1.000.000,00 (un milione di euro), ovvero laddove l'assemblea ne ravvisasse l'opportunità e dura in carica tre anni.

Il collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea, verificare e controllare l'operato del consiglio direttivo, e l'operato della associazione, per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli devono essere trascritti su apposito libro.

Il collegio potrà indirizzare al presidente ed ai membri del consiglio direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto. Il compenso ai membri del collegio dei revisori, se esterni alla associazione, è determinato dal consiglio direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

Titolo X

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 24 - Esercizio sociale e bilancio - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio, che dovrà essere presentato all'assemblea, per l'approvazione, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Titolo XI

SCIoglimento

Art. 25 - Scioglimento - In caso di scioglimento, il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del consiglio direttivo approvata dall'assemblea, sarà e dovrà essere interamente devoluto ad altre associazioni di volontariato, operanti in identico o analogo settore.

Titolo XI

NORME FINALI

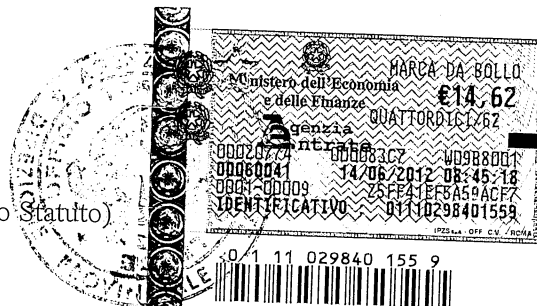
Art. 26 - Varie - Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del Codice Civile.

Massimo Zellini
Piero Falco
Andrea Mignone
Romano de
Nicola Falco
Salvatore de Piero
Giovanni Fulvio Venar
Ester Paolo Carro



MANIFESTO

(allegato come parte integrante dello Statuto)



Siamo Uniti nell'interesse degli ammalati,

per accompagnarli nel loro cammino, per comprenderne le esigenze, per sostenerli nel bisogno, per registrarne i limiti, per ascoltarli nello stato di difficoltà e reintegrarli nella Società.

Siamo Solidali nella tutela dei diritti lesi o non ancora compresi nella loro condizione originaria od evolutiva, nel riconoscimento della diversità e nel rispetto delle provvisorie o irreversibili fragilità.

Siamo Attivi nella promozione dello stato generale e duraturo del ben-essere costituito dal fisiologico equilibrio naturale psichico e fisico, attraverso la prevenzione di ogni ordine e grado nell'intento di evitare l'insorgenza di patologie, prima ancora che di curare.

Siamo Partecipativi nella raccolta, nel confronto e nella diffusione del sapere per ogni sua corretta applicazione, a prevalente utilizzo e vantaggio del paziente.

Siamo Attenti ai limiti, alle implicazioni e alle reali possibilità determinate e condizionate dalle storiche ed acquisite conoscenze in ambito scientifico, chimico, fisico e naturale.

Siamo Protagonisti nel sostegno alla Innovazione e alla Educazione Continua in Medicina per migliorarne con costanza ogni ambito ed aggiornarne ogni riferimento.

Siamo Impegnati nella promozione della Medicina molecolare, naturale, olistica, biocompatibile, benefica per l'organismo perché verificata e basata sull'Evidenza, nonché priva di effetti collaterali.

Siamo Determinati nella difesa della libertà di scelta consapevole ed informata in relazione alle migliori diagnostiche e terapie esistenti e disponibili.

Siamo Propositivi nella costruzione della concezione della Medicina moderna, sostenuta nel suo primato e nel valore di bene etico universale distinto dal prodotto di consumo.

Siamo Vigili nella corretta ed appropriata implementazione traslazionale, dei modelli, delle metodiche e delle linee guida nell'ambito clinico del servizio di assistenza sanitaria pubblica e privata, nel rispetto della bioetica e della verifica dei risultati.

Siamo Concordi nell'abolizione del monopolio e del controllo della prestazione medica da parte di operatori unici, vincolati e limitati nella pratica delle discipline e delle specialità sanitarie incomplete e parziali.

Siamo Sostenitori della formazione e della introduzione delle figure professionali mancanti e necessarie nei percorsi di diagnosi e terapia, con particolare riferimento alle specialità di sistema organizzate secondo le modalità della Medicina Integrata e Pluridisciplinare.

Operiamo per la trasformazione dei modelli di assistenza sanitaria favorendone il passaggio dalla visione medicocentrica riduzionista alla antropocentrica sistemica-relazionale.

Privilegiamo lo sviluppo e l'adozione della Medicina Regolatoria, genetica ed epigenetica, molecolare e personalizzata con l'apporto ed il ricorso alla biologia dei sistemi complessi e interdipendenti.

Favoriamo le politiche e le buone pratiche sanitarie finalizzate a liberare l'ammalato dallo stato cronico di malattia e dalla dipendenza continuativa dai servizi di assistenza sanitaria, al fine di restituirgli piena funzionalità, autonomia psico-fisica e dignità.

Promuoviamo il libero confronto tra gli specialisti valorizzandone la professionalità, il merito e la disponibilità al lavoro di gruppo.

Siamo Favorevoli al sistema che paga la Salute in luogo del sistema che paga la malattia

Siamo dalla parte degli Ammalati per promuovere le migliori cure che li facciano migliorare o riprendere stabilmente. Proponiamo e implementiamo solo cure per guarire.

Enrico Paolo Caracciolo

Marzia Giulie Tersoni



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

UniCredit S.p.A.

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

188,16 * TIS

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE PRODURRE SALUTE		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE LECCE	PROV. LE	CODICE FISCALE 93114750750		

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO (M o F)	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE TOP codice	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE KP	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno: 2012 Numero:
---	--------------------------	----------------	-------------------------	---

11. CODICE TRIBUTO 109T 671T	12. DESCRIZIONE (*) TASSA REGISTRAZIONE SANZIONE	13. IMPORTO 168,00 20,16 188,16	14. COD. DESTINATARIO
--	--	---	-----------------------

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

Centottantotto, 16

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	me	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
14	06	2012	02008	16006

UniCredit Banca di Roma S.p.A.
LECCE S.
14 GIU 2012
PAGATO